

# LE VENTI RAGIONI PER VISITARE IL PORTOGALLO

(Articolo di Mary Lussiana pubblicato nel Daily Telegraph nel Maggio del 2020)



*Nel momento dalla ripartenza dei viaggi, quando saremo tutti bramosi di provare il gusto dell'esotico, dello sconosciuto o meramente del differente, il Portogallo ha il raro privilegio di essere vicino ma possedere delle spiagge che competono con quelle dei Caraibi, di trovarsi all'estero, ma di non essere estraneo. E poi i Portoghesi amano ricevere viaggiatori.*

Qui elenco le 20 ragioni che dovrebbero fare del Portogallo la meta della vostra prima vacanza dopo la fine del confinamento.

## 1- I PASTÉIS DE NATA

Sono dei pasticcini di pasta sfoglia alla crema spolverati delicatamente con zucchero a velo e cannella che hanno raggiunto una grande popolarità non solo in Portogallo. Tralasciate le imitazioni, nulla può paragonarsi all'autenticità di mangiarli, ancora tiepidi, sotto l'azzurro del cielo di Lisbona. La ricetta originale, si dice, è stata passata in segreto dalla cucina dell'adiacente monastero di Jerónimos alla pasticceria "Pastéis de Belém" nel 1837.

## 2- LE SPIAGGE



Senza dubbio, le più d' Europa. In Algarve sabbiose calette e d'insenature incorniciate da falesie di calcare dorate si alternano a distese di sabbia arsa dal sole fin-dove-l'occhio-arriva. Nella parte orientale dell'Algarve il mare è tranquillo con un leggero caldo influsso del Mediterraneo, mentre la zona occidentale è battuta dall'Atlantico. Viaggiate verso nord lungo la costa, passando spiagge d'incanto come Odeceixe, attraversata dai meandri di un piccolo fiume turchese, fino all'arenile di Comporta, fine come talco bianco. Continuate fino a Estoril e Cascais, centri di villeggiatura nei pressi di Lisbona, dove spiaggette di sabbia

dorata confinano con sontuose ville dell'ottocento, e sempre, sempre verso nord, fino a Foz, dove il fiume Douro sfocia nel mare e semplici ristoranti di pesce bordano la costa

## 3- IL VINO

Uno dei segreti più preservati del paese sono i suoi vini. Una infinità di piccoli produttori che mette sul mercato solo ridotte quantità di vino, fa sì che il mondo difficilmente conosca il tesoro delle vigne portoghesi. Dalla valle del Douro, nel nord - la più antica zona vinicola demarcata e regolata in tutto il mondo - fino alle cantine di Herdade da Aldeia de Cima in Alentejo, i cui vini eleganti e elaborati conservano fino ad oggi la storia di una terra che coltiva l'uva da più di 2.000 anni.

#### 4- GLI AZULEJOS

Nulla è più portoghese degli *azulejos* che luccicano al sole nelle facciate di Lisbona o i giganteschi pannelli blu e bianchi inseriti nel granito dei palazzi di Oporto. In Algarve li troviamo colore ruggine impiegati nel pavimento con strisce bianche fatte dalle dita degli artigiani che li hanno eseguiti. In Alentejo sono dipinti in disegni geometrici marroni, verdi e gialli, rispecchiando i colori del paesaggio circostante.

#### 5- I MERCATI

Ci sono dappertutto e molti da non perdere. La qualità è ottima ed i prezzi ragionevoli. Passeggiare nel mercato del pesce a Olhão o, di sabato, il mercato degli agricoltori a Estremoz sono esperienze uniche che valgono la pena.



#### 6- IL SURF

Li vediamo in gruppi, abbronzati ed arruffati, in tante spiagge della costa occidentale. Nazaré, a un centinaio di chilometri al nord di Lisbona, detiene ancora il primato dopo che il brasiliano Rodrigo Koxa há cavalcato un'onda di 26 metri di altezza nel 2017. A poca distanza sorge Peniche, un'antica cittadina di pescatori, oggi attira surfers di tutto il mondo alla spiaggia di Meão, famosa per i suoi tubi. Adatta anche all'istruzione con abbondanza di scuole da surf.

#### 7- I SAPONI

I saponifici sono di altissimo livello.

Non perdetevi la marca Claus Porto, con le sue saponette di intense fragranze avvolte in carte belle-époque, o la marca Benamor 1925 che serba il glamour degli anni 20 nella sua saponetta Rose Amélie, un tributo ad una sua importante cliente, la regina Amélie del Portogallo, e il suo sapone color porpora palissandro, un richiamo ai fiori di palissandro che orlano le strade di Lisbona in primavera.

#### 8- IL CAFFÈ

È ottimo dappertutto – anche nei piccoli bar all'angolo delle strade. Perché? Perché il Portogallo ha in retaggio la cultura del caffè del Brasile. Chiedete *bica* se volete un espresso, *café pingado*, se lo volete macchiato, mentre *galão* corrisponde a un cappuccino senza schiuma, però.

#### 9- LE CHIESE



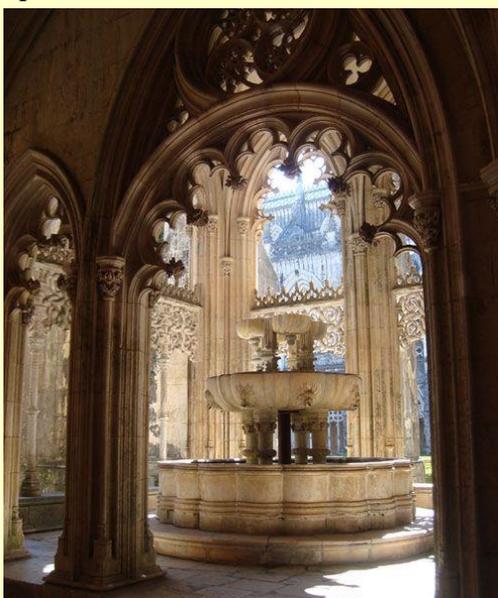
La bellezza delle chiese portoghesi si trova maggiormente nei loro interni. Esterni severi e spesso disadorni nascondono interni opulenti e dorati. Le statue dei santi spesso indossano vestiti veri, le pareti sono ricoperte di *azulejos* bianchi e blu del settecento. Segnalo nel sud São Lourenço a Almancil nel suo splendore di calce, e São Roque a Lisbona e São Francisco a Oporto dove più di 450 libbre di oro rivestono le pareti e volte. Queste sono chiese di visita imprescindibile.

## 10- LA LUCE

Questo è il maggiore fattore di benessere che offre questo paese. La luce qui diventa più raggiante di giorno in giorno. L'aurora è un pò tardiva, ma quando avrete bevuto il primo caffè, il sole già gioca dietro gli alberi e il cielo sereno si installa per tutto il giorno in Algarve. A Lisbona la sua luce bianca, riflesso delle acque del Tago, si rifrange sulla facciate di maiolica. E poi ci sono i tramonti...

## 11- L'OLIO D'OLIVA

Un pò come succede con i vini, l'olio portoghese è ancora un segreto tutto da scoprire, ma una volta assaggiato non si dimentica più. Esiste una larghissima offerta in particolare nel Douro e nell'Alentejo. Uno dei migliori proviene dalla Herdade do Esporão, un olio extra vergine fatto da olive verdi *cordovil* : è leggermente speziato, un pò fruttato con un retrogusto di noce. Le insalate non sono più le stesse senza quest'olio.



## 12- IL PATRIMONIO

È la spina dorsale dei Portoghesi, il loro patrimonio, un ricco filone da esplorare durante il vostro soggiorno. Dal poema epico del tardo cinquecento, " I Lusidi" di Camões, che celebra il viaggio di scoperta del Cammino marittimo per l'India, alla trasognante melodia del fado, cantato nelle viuzze della Lisbona antica, fino ai tanti monasteri medievali, il loro è un ricco patrimonio che i portoghesi recano con orgoglio nel 21. Secolo.

## 13- L' ARTIGIANATO

Fatto ancora da un popolo che vive nella natura, specialmente in Alentejo. Qui gli artigiani lavorano , ancora oggi, i marmi rosa delle cave di Estremoz, moldano in argilla figurine di presepe a Estremoz e Évora, tessono lana a Monsaraz e fabbricano ceramiche di sgargianti colori a Redondo. In gran parte del paese il sughero si impiega nel mobilio, vimine nelle ceste, mentre nella zona nord gli articoli più caratteristici sono i ricami, i merletti e la gioielleria in filigrana.

## 14- I SENTIERI DI TREKKING

Ben segnalati e col bel tempo, escursioni a piedi qui sono un vero piacere. Ci sono itinerari nei villaggi di scisto nel centro-nord, o costieri lungo la Costa Vicentina, un percorso che si snoda per quasi 200 chilometri dall'Algarve in Alentejo, od altri molto più brevi che non superano i 10 chilometri tra falesie fiorite che sovrastano alcune delle più belle e sconosciute spiagge d'Europa.

## 15- IL PORTO

Già dal seicento, il prodotto d'esportazione più noto del Portogallo, è tuttora un vino molto apprezzato. Da visitare una delle sue cantine a Vila Nova de Gaia, davanti a Oporto, nella sponda meridionale del Douro e imparare a distinguere un *tawning* da un *vintage*, un *ruby* da un *pink*. Nell' Espaço Porto Cruz a Oporto provate uno dei loro speciali cocktail come il Cruz Porto Pink - porto pink con arancia e chilli.

CAMMINARE  
NELLA NATURA  
IN  
PORTOGALLO

Con  
**QUASAR** naturalmente

QUASAR - Viagens e Turismo. RNAVT n.º 1915. Rua Artibario Un, n.º 39-A, LISBOA - PORTUGAL  
Telf: +351210304000 - e-mail: quasar@quasar-dncc.pt - http://quasar-dncc.pt

## 16- I FORMAGGI

Il primo posto va al *Serra da Estrela*, un formaggio fatto esclusivamente con latte di pecore che pascolano nei monti di Serra da Estrela nel centro-nord del paese. Di produzione artigianale, usando come caglio fiori di cardo, deve stagionare per 30 giorni come minimo. Un altro formaggio simile, acidulo e salato, viene prodoto a Azeitão nella zona di Setúbal al sud di Lisbona.

## 17- I FIORI DELLA NATURA

A gennaio inizia la fioritura dei mandorli, fiori bianco-rosati che visti da lontano sembrano alberi coperti di neve. La primavera porta le mimose spontanee e i fiori porpora dei palissandri ben come i fiori di arancio. L'estate è dominata dalle buganvillee mentre l'autunno regna il fiore del corbezzolo dal cui frutto si ottiene un'acquavite tradizionale (medronho). L'inverno s'illumina con i fiori rossi delle poinsettie.

## 18- LA CUCINA

Il fatto che gli abitanti di Lisbona siano conosciuti sotto l'epiteto di *alfacinhas* (piccole lattughe) e coloro di Oporto come *tripeiros* (mangiatori di trippa) - entrambi appellativi derivano da storie troppo lunghe per essere qui raccontate - indica fino a che punto siano importanti gli alimenti nella società portoghese. Da scegliere tra i piatti di baccalà cucinato in mille modi, detto piatto nazionale, o vongole in vapore con aglio e foglie di coriandolo, o un risotto di polpo, il mangiare bene è al centro della vita quotidiana.

## 19- LE FESTE POPOLARI

A Lisbona la festa di Sant'Antonio, il 13 giugno, si celebra con regali di piante di basilico e scorpiate di sardine alla griglia per strada; a Oporto, la veglia di san Giovanni, la sera del 23 giugno, si festeggia con balli per strada e salti sui falò. Durante tutta l'estate ci sono feste e festival un pò per tutto il paese.

## 20- IL GOLF

*E NON HO NEANCHE MENZIONATO IL GOLF...*

